



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*





News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Cari Amici:

anzitutto tanti auguri per un felice e prospero 2008.

Come potrete vedere dalle news anche quest'anno è abbastanza ricco di momenti di incontri e di riflessioni, sia in Italia che all'estero. Finalmente è attivo il sito web di AME Italia: www.ameitalia.org. Per quanto riguarda le news chiunque abbia novità di un certo interesse è pregato di trasmetterle a svg@unife.it.

Veniamo ora ad un punto non eccessivamente gradevole, ma necessario: le quote AME 2008. Come sapete le attività organizzative dell'AME pur in un bilancio ridotto all'osso e basandoci molto sul volontariato, dipendono dalle quote versate. Anche per il 2008 la quota è di € 50 da versare sul conto corrente Rosanna Supino e Giorgio Mortara – ABI **03069** CAB **09466** CIN N N° **615290465026** IBAN **IT27 N030 6909 4666 1529 0465 026**. Verrà rilasciata regolare ricevuta. Stiamo inoltre valutando la possibilità di iscrizione alla nostra Associazione di studenti ebrei, italiani e non, di facoltà medico-scientifiche a titolo gratuito ovvero con una quota quasi simbolica.

Invitandovi a un'attiva partecipazione alle nostre attività vogliate gradire il nostro più cordiale Shalom.

Il Consiglio Direttivo AME Italia



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Sommario:

News dal Consiglio Direttivo

- Relazione svolta all'Assemblea dell'Associazione AME Italia dal Presidente
Dott. Giorgio Mortara Pag. 4
- Relazione sull'Assemblea Generale dell'Associazione AME Italia e votazione per
il rinnovo del Consiglio Direttivo Pag. 10
- Relazioni di Convegni organizzati dall'AME Italia Pag. 11
- Resoconto della Conferenza dell'Associazione Monte Sinai per la realizzazione di:
una rete socio-sanitaria in un mediterraneo di pace Pag. 16

News dal mondo

- Dr. Yoram Blachar elected as President of the World Medical Association Pag. 20
- Tel-Aviv University Medical Students Association World Fellowship's Jewish
Medical Student Network Pag. 21
- Rosh ha Shana in Bagdad Pag. 23
- Congresso Tsad Kadima Pag. 25

Prossime attività

- Venezia primavera 2008 (data da definire) – Rapporto medico-paziente Pag. 27
- Roma 23 Settembre 2008 – Convegno internazionale di Bioetica: Cura del corpo,
cura dello spirito. Medici e rabbini dal rinascimento [Italia] ad oggi [Israele] . Pag. 27
- FÜRIGEN, Switzerland 6/10 Marzo 2008 1st International Conference
on Jewish Medical Ethics Pag. 29
- Save the date: Congresso IMA 2009 Pag. 34



NEWS DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

RELAZIONE SVOLTA ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE AME ITALIA DAL PRESIDENTE DOTT. GIORGIO MORTARA

L'assemblea dei soci tenutasi a Firenze nel novembre 2006 ha dato il seguente mandato al consiglio:

- organizzare attività culturali coinvolgendo il più possibile i soci locali
- incrementare i rapporti con incrementare i rapporti con l'IMA e la WF-IMA
- realizzare il sito Web
- collaborare alla creazione di rapporti tra Italia e Israele in modo da favorire scambi culturali e stages di giovani studenti e neolaureati e favorendo la pace in Medio Oriente attraverso la cooperazione in campo medico
- incrementare l'attività delle sezioni (Nord-Italia, Roma, Maimonide)
- svolgere attività di supporto all'UCEI e alle varie comunità in ambito socio - sanitario.

Vi descrivo l'attività svolta durante questo anno sulla base di questi punti.

- organizzare attività culturali coinvolgendo il più possibile i soci locali

Abbiamo organizzato tre convegni:

- a ottobre a Ferrara abbiamo affrontato il problema del disagio psichico. Gli oratori erano medici, rabbini e psicologi che quindi hanno potuto affrontare il problema sotto diversi punti di vista. L'aula era affollata di un centinaio di uditori, ebrei e non, universitari e cittadini di Ferrara.

- Attualmente ci troviamo a Bologna dove abbiamo appena affrontato un tema di bioetica di importanza nazionale esaminando gli aspetti medici, legislativi e religiosi. Avete sentito rabbini, medici, avvocati e giudici che ci hanno esposto le diverse problematiche. C'erano una cinquantina di persone. Approfittiamo per ringraziare la comunità di Bologna per l'ospitalità e la collaborazione.

- A dicembre ci troveremo a Torino per una giornata su "Accompagnare il distacco" cioè un confronto sull'approccio alle fasi terminali della vita tra la tradizione ebraica e culture diverse.

Come vedete gli argomenti che abbiamo scelto sono tutti di carattere generale e di etica medica in modo che possono interessare medici e operatori sanitari di qualsiasi disciplina e sono di interesse anche per un pubblico non medico.

- incrementare i rapporti con l'IMA e la WF-IMA

abbiamo partecipato al convegno che si è tenuto a Gerusalemme nell'aprile del 2007. In questa occasione abbiamo discusso il progetto del nuovo statuto della WF e intensificato i rapporti con gli altri chapters specie europei.

In occasione del congresso ci è stato consegnata una targa di ringraziamento per l'aiuto economico che abbiamo dato all'IMA in occasione della guerra col Libano nel 2006, che potete vedere.

L'IMA ci ha chiesto la disponibilità ad aiutare medici israeliani che abbiano occasione di venire in Italia per brevi periodi, eventualmente provvedendo all'alloggio.



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Sono poco meno di 10 gli anni trascorsi da quando ebbero inizio i rapporti tra il gruppo operatori sanitari italiani e quelli delle altre nazioni. AME Italia non esisteva ancora e, benché pochi, riuscimmo a farci vedere e sentire.

Presenti alle riunioni che si sono tenute a Berlino, Vienna, Bruxelles...e che sono state coordinate prevalentemente da chairman e segretario della WF, israeliani, abbiamo potuto creare una rete di legami a cui riferirsi relativamente a tematiche comuni o peculiari del singolo chapter (nome dato all'associazione medica ebraica in ogni nazione).

Ricordo che la WF è la World Fellowship, un'associazione che dovrebbe collegare le associazioni mediche ebraiche fuori Israele e la Israel Medical Association (IMA).

E ricordo pure che il segretario di quegli anni era Ofer Chomsky che aveva assistito alla assemblea costituente dell'AME Italia, a Milano Marittima.

Ora la situazione è parzialmente modificata, soprattutto perché gli Israeliani hanno apportato dei cambiamenti al loro interno e hanno proposto dei cambiamenti nei rapporti con i non-Israeliani.

Con l'ausilio di un legale, dapprima Leah Wapner a cui è dedicata la copertina dell'ultima Newsletter IMA, qui a disposizione, poi Malke Borow, hanno disegnato una cornice importante per tutte le associazioni mediche ebraiche del mondo e preparato una bozza di Statuto.

Questa bozza è stata animatamente discussa a Gerusalemme in una riunione ad hoc organizzata in occasione del Convegno, Advanced Technologies...nell'aprile 2007. A seguito di ciò sono state fatte delle correzioni che ci sono arrivate per e-mail. Abbiamo ulteriormente lavorato per segnalare il nostro disaccordo su alcuni punti dello Statuto mandando la nostra "versione".

Bisogna dire che è stato apprezzato sia questo nostro impegno, che l'offerta fatta dai consiglieri l'anno scorso per cui abbiamo ricevuto un plauso e dono a Gerusalemme.

Sintetizzando si può dire che gli statuti societari rispecchiano realtà diverse e obiettivi diversi.

Se da un lato ci è parso facile rispondere affermativamente alle richieste di attenzione agli scambi di medici, di facilitazione di stages, di disponibilità nei confronti di colleghi provenienti dall'estero, in particolare da Israele, dall'altro non abbiamo condiviso gli articoli dello Statuto relativi ai ruoli dei membri differenziati rispetto alla figura professionale (laureati in Medicina / altri operatori della Sanità). Né abbiamo apprezzato il potere assegnato in modo differenziato ovvero sbilanciato a favore degli Israeliani che si troverebbero a gestire un'associazione internazionale su immagine dell'IMA. Abbiamo pure criticato la proposta israeliana di una loro interazione diretta con i singoli individui piuttosto che con le Associazioni nazionali. Abbiamo discusso del numero dei membri facenti parte del Comitato Esecutivo della WF e dei loro Paesi di provenienza oltre che del numero (eccessivo secondo noi) degli altri organismi e della loro composizione. In definitiva ci siamo dimostrati pronti a cooperare, non a entrare a far parte dell'IMA tout court. E' stata indicata una quota associativa all'IMA-WF equivalente al 10 % della quota associativa nazionale con cui ogni socio contribuisce alla propria associazione. Relativamente a tutto ciò ci siamo riservati di discuterne nella nostra assemblea e siamo in attesa di un'ulteriore bozza di Statuto.



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Apriamo qui dei problemi su cui è utile il parere di tutti. Toccherà al prossimo Consiglio darne eventualmente l'approvazione.

Concludendo gli affari internazionali abbiamo due notizie recenti:

- l'IMA notificherà i siti dei vari chapters, facilitando così i rapporti tra le associazioni mediche diasporiche;

- la prossima Conference avrà luogo in Israele dal 22 al 26 Aprile 2009.

➤ realizzare il sito

Il sito è finalmente attivo e il suo indirizzo è www.ameitalia.org e per il primo anno verrà gestito da coloro che lo hanno fatto sotto la responsabilità di un consigliere. Sarà necessaria una registrazione per accedere; questo per evitare intrusioni varie. In questo sito troverete anche lo Statuto dell'AME Italia.

Poiché ci sarà più gente che visiterà il nostro sito (speriamo!) e potrebbe porre delle domande, è possibile che vi si chieda, in base alle vostre competenze e specializzazioni, di rispondere a problemi o quesiti che ci possono essere posti.

➤ collaborare alla creazione di rapporti tra Italia e Israele in modo da favorire scambi culturali e di giovani studenti e neolaureati

in questa ottica abbiamo offerto 3 borse di studio per studenti per partecipare al convegno di Gerusalemme e a un tour organizzato dall'IMA per visitare le principali istituzioni mediche israeliane insieme a un gruppo di studenti inglesi.

Altre 2 borse sono state assegnate per partecipare al convegno organizzato dalla Young Hadassa Association che si è svolto a Roma nel luglio scorso in concomitanza con le Maccabiadi. I giovani partecipanti sono stati molto soddisfatti del programma svolto.

Speriamo che queste iniziative possano avvicinare i giovani medici alla nostra associazione e a divenirne membri attivi.

➤ collaborare alla creazione di rapporti in ambito medico tra Italia e Israele in modo da favorire la pace in medio oriente

la situazione politica internazionale e in particolare la crisi tra Israele e l'autorità Palestinese a causa dell'oltranzismo di Hamas, non ha permesso lo sviluppo di iniziative diplomatiche dirette.

Il gruppo di medici coordinati dal dott. E. Mairov che in collaborazione con l'ambasciata israeliana avevano favorito la stipula degli accordi tra Italia ed Israele in campo sanitario a livello governativo hanno dato vita all'associazione Monte-Sinai con il preciso scopo

L'idea della associazione, come organizzazione italiana non profit, origina dall'equilibrio tra i versanti politico, religioso e scientifico. Un'espressione di questo equilibrio è la collaborazione nell'ambito medico, iniziata nelle nostre università dopo la seconda guerra mondiale con la formazione di migliaia di medici di tutto il mondo e continuata fino a oggi con il confronto serrato e proficuo fra i vari modelli di organizzazione sanitaria.

L'obiettivo centrale della Associazione che presto dovrebbe trasformarsi in Fondazione se riuscirà a reperire fondi, è la realizzazione di una Rete sociosanitaria nei paesi del Mediterraneo in una



prospettiva di pace, anche con soluzioni innovative e sperimentali. Migrazioni, tendenze demografiche e prospettive di sviluppo economico, culturale e scientifico possono trovare nell'area della salute e del sociale il terreno di avvio più fecondo per la ricerca di soluzioni, in un comune destino di pace.

Una delle prime azioni della associazione sarà la realizzazione del gemellaggio tra:

- i Ministeri della Salute della Repubblica Italiana, dello Stato di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese
- le Regioni Veneto, Lombardia e Lazio in Italia, la Regione della Galilea in Israele e la Regione di Jenin in Cisgiordania
- le Città di Venezia, Milano, Roma, Haifa e Jenin e lo sviluppo della collaborazione tra le strutture gemellate e il competente dicastero della Santa Sede.

Il presidente dell'AME è uno dei soci fondatori ed il prof. Amos Luzzatto, nostro presidente onorario, è presidente del comitato scientifico. Tale associazione sta organizzando un convegno a Milano con la partecipazione del ministro della sanità israeliano e quello palestinese e rappresentanti della sanità italiana. Ci saranno due momenti politici, uno a Milano e uno a Roma in modo da favorire la creazione di una rete socio-sanitaria in un mediterraneo di pace.

➤ svolgere attività di supporto all'UCEI e alle varie comunità in ambito socio sanitario.

La nostra iniziativa dell'anno scorso di un incontro tra i direttori e gli assessori deputati delle case di riposo ebraiche in Italia aveva suscitato notevole interesse e plauso da parte dell'Unione delle Comunità.

Pensiamo che questa esperienza dovrebbe avere un seguito proficuo per la vita istituzionale delle singole Case e del rapporto tra AME e UCEI anche con il supporto di alcuni consiglieri che sembrano essere interessati ad una attiva collaborazione. Collaborazione che già si è instaurata con le singole comunità, grazie all'interessamento e alla disponibilità dei nostri soci, come ad esempio il progetto di Milano per l'intervento di assistenza domiciliare e quello di Firenze dove sono stati organizzati delle lezioni nei vari ospedali per spiegare il punto di vista ebraico su tematiche riguardanti le pratiche religiose per i degenti e a Roma dove numerosi medici sono attivi nell'ambito comunitario anche se non sempre la loro attività si svolge sotto l'egida dell'AME Roma.

➤ incrementare l'attività delle sezioni (Nord-Italia, Roma, Maimonide)

l'attività delle nostre tre sezioni è qui brevemente riassunta

Milano

Nel periodo successivo alle elezioni del 30 marzo 2005, l'AME – Nord - Italia è stata attiva come:

1. MEDICINA COMUNITARIA.

Il più rilevante contributo è stato l'opera di assistenza domiciliare e di supporto non solo medico condotto al di fuori della casa di riposo, dal Dott. Paolo Moscato, direttore sanitario della NRA, che ha raggiunto un centinaio di anziani, per lo più soli ed in condizioni di grave disagio. Questi interventi, coordinati con il Servizio Sociale e con la ASL, oltre a risolvere un gran numero di situazioni rischiose, evitando ricoveri ospedalieri, ha permesso di avviare l'incanalamento di molte persone candidate all'accesso permanente alla NRA, identificandone i problemi clinici e l'autonomia funzionale e ottimizzandone poi la collocazione nella struttura. Di questa sua opera, il Dott. Moscato ha tenuto costantemente informato il Consiglio della Comunità, il direttivo dell'AME e ne ha riferito al convegno dei dirigenti delle case di riposo ebraiche italiane tenutosi in primavera 2007 presso la NRA stessa.



I colleghi dell'AME presenti negli ospedali milanesi (S. Carlo, Policlinico, Niguarda, Fatebenefratelli, S. Raffaele, Galeazzi, per citare alcuni dei più importanti) hanno continuato la consueta attività di supporto per i correligionari ricoverati, favorendo quando necessario l'intervento del servizio sociale e di quanti svolgono opera di volontariato. Il Dott. Mortara ha continuato a mantenere attiva la fornitura di pasti kasher per i ricoverati all'ospedale S. Carlo.

2. COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA EBRAICA

Nell'anno scolastico 2006-07, continuando una tradizione instaurata dal compianto Marcello Cantoni e istituzionalizzata negli anni successivi, sono stati tenuti due seminari per gli alunni delle classi superiori in tema di ricerca di base (cellule staminali) e di educazione alimentare. Tale collaborazione si amplierà e proseguirà anche nel prossimo anno scolastico.

I colleghi, in particolare pediatri e psicologi, sono stati sempre disponibili a collaborare con la scuola per ogni necessità.

3. RIUNIONI SCIENTIFICHE CULTURALI

Varie conferenze e riunioni sono state tenute in ambiente sia ebraico che pubblico. Si è parlato di referendum nazionale sulla fecondazione artificiale e sulle cellule staminali, di influenza aviaria e di malattie polmonari nel terzo millennio, ma anche di ebrei della Val di Non, di emergenza sanitaria, di terrorismo e truma infantile, e di umanizzazione dell'ospedale.

4. RIUNIONI SOCIALI

Le varie riunioni sociali con buffet organizzate nelle nostre case hanno avuto molto successo ed hanno permesso di tenere viva la rete di rapporti tra i vari medici e di rinnovare le iscrizioni all'AME.

Gruppo Mosè Maimonide

Nell'ultimo triennio il gruppo Mosè Maimonide (Toscana-Emilia Romagna) in associazione con la Comunità Ebraica di Ferrara, l'AME-Italia, l'USL di Ferrara e l'Ordine dei Medici della Provincia di Ferrara ha organizzato due convegni di studio, aventi per tema "La Fertilità" (25 settembre 2005) e "Il Disagio Psicico" (14 ottobre 2007). Questi convegni hanno lo scopo di confrontare due differenti punti di vista, l'etica laica e l'etica ebraica su problemi di grande attualità ed interesse. Il gruppo Maimonide si è inoltre riunito più volte a Firenze e a Ferrara per discutere problemi di bioetica, coordinati in ciò dal Rabbino Capo di Ferrara Rav Caro e dal Rabbino Capo di Firenze Rav Levi.

Bilancio e finanze

Nel 2004 abbiamo avuto entrate dai soci e uscite per registrazione dello statuto e per avere gli ECM. Abbiamo chiuso con un saldo di 400 euro

Nel 2005 abbiamo avuto 43 soci. Le entrate sono state rappresentate oltre che dalle quote dalla Teva Italia. Le uscite sono state il convegno di Roma sul vino (1600 euro) e il sito web.

Nel 2006: 49 soci di cui 6 studenti. Le entrate sono state le quote + la Teva Italia. Le uscite il convegno sulle pestilenze 1500 euro e quello di Firenze (solo 450 euro).

Nel 2007: 56 soci. Le entrate sono state le quote e la Teva Italia. Le uscite sono state le borse di studio per Gerusalemme, le borse di studio per il meeting della Hadassa Association, il convegno di Ferrara poi ci sarà la giornata di Bologna e quella di Torino per cui abbiamo stanziato 500 euro.

Attualmente chiudiamo il bilancio con un saldo di 8500 euro circa.



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

In base alla esperienza maturata in questi tre anni, credo che se vogliamo incidere nella realtà ebraica ed italiana dobbiamo proporre alle istituzioni (UCEI, comunità, altri associazioni....) dei programmi di attività ben definiti e concreti. A titolo esemplificativo ricordo che la nostra proposta all'UCEI di pubblicare un breve testo sulle necessità dei pazienti ebrei ricoverati negli ospedali è stata accettata, ma non ancora realizzata perché non abbiamo fornito il testo definitivo pronto per la stampa. Il plauso alle nostre iniziative da parte delle istituzioni e dei colleghi è alto e generalizzato, ma non basta.

Il numero degli iscritti e dei partecipanti pur essendo in continua crescita è ancora molto ridotto, soprattutto se ci si confronta con i 5000 medici iscritti alla associazione francese.

La possibilità di interagire ed influire nelle attività ebraiche e non- è in funzione del numero e della disponibilità a partecipare attivamente di tutti noi.

Riteniamo che la formazione di gruppi nelle singole comunità o regioni sia fondamentale per fungere da catalizzatore in questa prospettiva. Questo sarà utile anche per trovare sponsor alle nostre attività.

Ci interroghiamo sul significato dell' AME Italia per molti di noi.

Non abbiamo molti segni di partecipazione nel Paese, l' assemblea dovrebbe riflettere su ciò insieme al fatto che alcune attività, purtroppo da pochi condivise, sono state valide e utili e sul fatto che l'Associazione si è inserita anche a livello internazionale.

Proponiamo, perciò, di continuare a impegnare le energie di chi lo vorrà, cercando di favorire la partecipazione di altri colleghi, che però non deve essere sentita come un atto di gentilezza o di favore nei nostri confronti.



RELAZIONE SULL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE AME ITALIA E VOTAZIONE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'assemblea si apre alle 15 nella sala consiglio della comunità di Bologna.

Vengono raccolte le deleghe e le nuove iscrizioni. I nuovi iscritti (non precedentemente iscritti all'AME) vengono considerati iscritti per il 2008, come sempre fatto negli anni precedenti.

Sono presenti: Corcos Leonardo, Disegni Ariel, Salvatorelli Germano, Carlo Santarlasci, Foa Vito, Finzi Andrea, Mortara Giorgio, Arieti Stefano, Silvera Maria, Supino Rosanna, Coen Guido, Levi Roberto, Bassi Bianca, DeIorio Guido, Freilich William Presenti per delega: Venezia Alssandro e Coen Daniel (delega De Iorio), Adler Segre Eliana e Barbanti Paolo (delega Supino), Zadra Felice e Levi Minzi Giulia (del Mortara) Tedeschi Alberto (Silvera), Finzi Cesare (Salvatorelli), Weiss Adrian e Anca (Finzi Andrea), Ventura Milka (Santarlasci) Ventura Lucia e Genazzani Enrico (Corcos), Camerino Donatella e Del Monte Ugo (Arieti) Fleishman Ehud e Di Segni Riccardo (Coen Guido). Totale 14 presenti e 17 deleghe.

Mortara dà lettura della relazione del consiglio uscente. Salvatorelli comunica sulle attività locali svolte dal gruppo Maimonide; Finzi su quelle svolte dal AME Nord-Italia; Coen su quelle svolte da AME Roma. Maria Silvera relaziona sui rapporti con IMA e WF-IMA. In allegato invio la relazione scritta dal consiglio uscente. I prossimi eventi già stabiliti dal consiglio uscentesaranno: a Torino, "Accompagnare il distacco" in dicembre 2007 e a Roma "medici e rabbini" nell'autunno 2008.

Vengono discusse alcune proposte su gestione futura dell'AME:

1. giornata intera dedicata alle discussioni e all'attività della nostra associazione con assemblea dei soci per eventuali modifiche dello statuto;
2. incontri dedicati a esame di casi clinici particolari (Corcos);
3. incontri dedicati a medicina "non amministrativa" (Corcos);
4. lista "pubblica" di medici con relative specialità. Da lasciare a disposizione dell'AME e delle comunità di appartenenza per permettere agli iscritti e al servizio sociale della comunità di contattarli al bisogno (Roberto Levi). Possibilità di creare dei gruppi Bikkur Cholim
5. Visto l'esiguo numero dei soci Corcos propone di ridurre i consiglieri da 7 a 5. Dato che si tratta di una modifica di statuto tale mozione verrà presentata alla prossima assemblea.
6. Vista la scarsa partecipazione dei soci alle riunioni si propone di incrementare il più possibile l'informazione ed i contatti per via telematica (sito e news);
7. Anche per il consiglio vengono preposte riunioni telematiche e call conference

Dopo ampia discussione, non si arriva a conclusioni definitive e si passa alle votazioni e allo scrutinio.

Sono candidati: Arieti Stefano, Mortara Giorgio, Corcos Leonardo, Salvatorelli Germano, Silvera Maria, Supino Rosanna, Sacerdoti David, Coen Guido.

I risultati delle votazioni sono: Mortara 27, Salvatorelli 25, Supino 22, Coen 20, Corcos, 19, Silvera 19, Arieti 12, Sacerdoti 4.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo le cariche sono state così attribuite:

Presidente Dott. Giorgio Mortara

Vice Presidenti Prof. Germano Salvatorelli, Dott. Guido Coen

Consiglieri Dott. Leonardo Corcos, Dott.ssa Maria Silvera, Prof. Stefano Arieti

Segretario e Tesoriere Dott.ssa Rosanna Supino

Si suggerisce di fare riunioni di consiglio telematiche, più che incontri di persona.

L'assemblea si chiude alle 17.30



RELAZIONI DI CONVEGNI ORGANIZZATI DALL'AME ITALIA

1. Il disagio psichico: aspetti religiosi, culturali, psicologici, sociali e sanitari. Comunità Ebraica di Ferrara 14 Ottobre 2007

Il convegno è stato sponsorizzato da: Comunità Ebraica di Ferrara, Gruppo Mosè Maimonide, AME Italia, Azienda USL di Ferrara, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Ferrara e Fondazione Carife-Cassa di Risparmio di Ferrara.

Past and present, health and illness, religion and laity and many other dichotomies took place in Ferrara last October.

Ferrara is a charming city, well known not only in Italy, for artistic beauties and good food and where jewish heritage shows traces until today.

The heart of the jewish life still is in an ancient complex where three synagogues, the italian, the ashkenazi and the sephardi, are harmoniously connected.

The large Renaissance hall of the italian one, no more used for the ritual functions, hosted the study day "The Psychic Disease".

It would be too long to describe the lectures and the discussions, let's give just a glance at the whole conference and one lecture that could be more interesting for our Israeli colleagues.

The work developed in two great directions following our identity, the identity of Jews living in a Country rich of resources and problems, paying attention at the signs impressed on the society and on the individuals.

The attention was given to the topic of the conference from the point of view of psychiatrists, psychologists and researchers.

We had the panorama of the situation of the Department of Mental Health in this area of Italy and we listened to the story of three jewish women who were famous for their engagement in psychoanalysis as well as their humanitarian one (Anna Freud, Sabine Spielrein, Melanie Klein).

We went to Shabatai Zevi who's behaviour was described by a doctor specialised in History of Medicine and diagnosed as behaviour disorder by a psychiatrist.

We came back to nowadays speaking of diversity regarding to psychopathology and hostility towards foreigners, a topic to which we are very sensitive as descendants of Avraham who was ger, had to travel, to look for a better future.

Sensitive to hostility, because still very near to Shoah, few survivors are in our mind and memory is heavy, especially in these days. Those were the days of a big deportation from Rome to Auschwitz (16 October 1943), we couldn't forget it and the result of it.

An Italo-Israeli psychotherapist informed us about her work with Israeli patients leaving in Italy, explaining that the therapy is connected to the net composed by the individual identity and the cultural identity.

The patient can be helped in trusting an "internal home" if he can reflect in a therapist who knows his "external home".

Often the life of members of Israeli diaspora in Italy is a niche of conflicts without the identification with the country that gives them hospitality and with the feeling of having abandoned a house in danger.

So, very strong guilty feelings become understandable, the guilt is felt towards both the family and the community.

The psychotherapist has the role of mediator, especially because Italy looks a temporary place rather than allow easily to put down roots.



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

As the integration is difficult, fragile people who left Israel are more exposed to psychic pain facing the reality with a sense of isolation and alienation.
This is the case of persons who tried to build a new place after the old one left in Europe after the Shoah, the value of this new home is very important, so important that the existence in another country is undervalued.

The comparison is with immigration, a risky phase considering that anyway the country of origin is an important container.

And many other thoughts, stimulus...

As you imagine we had a binding day, but supported by a good lunch.

Maria Silvera, AME Italia





2. Le volontà anticipate: aspetti etici, medici e legali. Comunità Ebraica di Bologna 18 Novembre 2007

Il convegno è stato sponsorizzato da: Comunità Ebraica di Bologna, AME Italia, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bologna.

Il Convegno si è svolto sotto la Presidenza di Rav Sermoneta, rabbino Capo della Comunità Ebraica di Bologna, mentre la funzione di Moderatore è stata svolta dalla Dott.ssa Zaira Secchi, Giudice del Tribunale di Roma. I diversi aspetti della problematica: limite delle cure e le cure di fine vita, il punto di vista del giurista sulle volontà anticipate, il punto di vista ebraico, nessuno deve scegliere per noi e la legislazione israeliana sono stati ampiamente illustrati dalle interessanti relazioni del Prof. G. Martinelli Direttore di Anestesia e Rianimazione del Policlinico S. Orsola Malpighi, dell'Avvocato G. Volpe già Vice Direttore Generale di Bologna, del Prof. A. Luzzatto Primario Chirurgo Emerito Presidente Onorario AME, dell'Avvocato M. De Tilla Presidente del Comitato Scienze e Diritto della Fondazione U. Veronesi e Presidente della Federazione degli Ordini Forensi d'Europa e della Dott.ssa E. Assi Anestesista del Dip. di Emergenza-Urgenza dell'Ospedale S. Paolo di Milano.

Germano Salvatorelli, AME Italia





3. Accompagnare il distacco: prospettive per un approccio alle fasi terminali della vita. Confronto tra la tradizione ebraica e culture diverse. Comunità Ebraica di Torino 16 Dicembre 2007

Il convegno è stato sponsorizzato da: Comunità Ebraica di Torino, AME Italia, Gruppo di Studi Ebraici di Torino, Fondazione Ebraica Marchese Cav. Guglielmo De Levy, Fondazione Scuola Rabbinica Margulies-Di Segni.

Il 16 Dicembre 2007 la Comunità Ebraica di Torino in collaborazione con il Gruppo Studi Ebraici di Torino, la Fondazione Ebraica Marchese Cav. G. De Levy, la Fondazione Scuola Rabbinica Margulies-Disegni e l'AME Italia hanno organizzato ed offerto una giornata d'incontro sul tema *"Accompagnare il Distacco -Prospettive per un approccio alle fasi terminali della vita. Confronto fra tradizione ebraica e culture diverse"*.

Un centinaio di persone ha partecipato all'incontro, nonostante il freddo ed il coinvolgimento di alcuni nella visita del Dalai Lama a Torino, grazie all'interesse che questo argomento riesce a suscitare, per esigenze concrete, dopo i cambiamenti occorsi nella relazioni di reciprocità familiare, nell'assistenza e nelle cura delle nostre realtà istituzionali.

Le relazioni sono state sapientemente introdotte e moderate da Prof. Bianca Bassi Disegni e Prof. Vittorio Dan Segre

Rav Dott. Alberto Moshe Somekh è entrato nel tema con una raccolta di interessanti midrash per ricordare come, nell'ebraismo, l'accento venga posto non tanto sulla morte in sé, ma sulla qualità della vita, i doveri verso il malato ed il morente, il modo con cui il vivente deve aver presente la morte nella sua vita e come la morte faccia parte della vita stessa.

Eliana Adler Segre nella sua esperienza di Psicologa, Psicoterapeuta e Docente ci ha portato verità forti, ma anche di alta poesia sui veri bisogni del morente e uno spaccato sulle difficoltà più cocenti di chi accompagna qualcuno nelle sue ultime fasi di vita. Ha parlato di dinamiche difensive e/o protettive che possono alterare la relazione con il morente.

Il Dott. Alessandro Valle (Medico Oncologo esperto in cure palliative, Fondazione F.A.R.O. - O.N.L.U.S., Torino) ha illustrato la rete creata per offrire gratuitamente, in Torino e dintorni, assistenza multidisciplinare e strutture adeguate ai malati oncologici in fase avanzata di malattia.

Rav Dott. Shalom Bahbout ha introdotto il suo intervento con un passo del talmud per spiegare la necessità di ricorrere ad una commissione esterna di altissimo profilo per decidere come intervenire caso per caso, data la mancanza di regole assolute, nella definizione di morte onde evitare che questa venga anticipata o al contrario che vengano prolungate le sofferenze del moribondo.

Tra gli ospiti di fede buddista, la dottoressa Daniela Muggia (Tanatologa, Presidente, Associazione TONGLEN O.N.L.U.S., Torino) ha riferito dell'esperienza condotta con successo presso l'ospedale di Parma, su l'accompagnamento empatico delle persone gravemente malate e delle loro famiglie secondo l'approccio tibetano. Ha illustrato con semplicità e chiarezza didattica come si differenzia una relazione d'aiuto rispetto ad una di servizio. Inoltre con un film "delicato" ha introdotto il tema dell'accompagnamento e sostegno dei piccoli nella difficile relazione con la famiglia in queste circostanze.

Donatella Camerino



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*





RESOCONTO DELLA CONFERENZA DELL'ASSOCIAZIONE MONTE SINAI PER LA REALIZZAZIONE DI: UNA RETE SOCIO-SANITARIA IN UN MEDITERRANEO DI PACE

Dopo lunghi anni di lavoro, il giorno 18 Settembre 2007 è stata costituita l'Associazione Monte Sinai, che si è posta la missione di realizzare "Una Rete Sociosanitaria in un Mediterraneo di Pace". Riteniamo doveroso segnalare che tra coloro che ci hanno sostenuto e incoraggiato in questi anni vi sono i Premi Nobel Shimon Peres e Rita Levi Montalcini e che tra i nostri soci fondatori vi sono Fra Giampietro Luzzato, Superiore Provinciale dell'Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli Provincia Lombardo Veneta, Presidente onorario è il professor Amos Luzzato, Presidente Onorario delle Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, al quale è stata affidata la Presidenza del Comitato Scientifico. Soci fondatori sono tra gli altri il dott. Enrico Mairov, presidente, il prof. Renato Gandini, direttore scientifico ed il dott. Giorgio Mortara, presidente dell'AME Italia.

L'Associazione Monte Sinai ha lo scopo di:

- Realizzare una rete socio-sanitaria nei paesi del Mediterraneo e del mondo in una prospettiva di pace, anche con soluzioni innovative e sperimentali.
- Realizzare una piattaforma telematica che permetta il collegamento tra i diversi sistemi socio-sanitari esistenti, a partire dai paesi del Mediterraneo.
- Realizzare standard e strumenti di preparazione professionale e/o organizzativa per operatori dei sistemi sanitari negli ambiti di trauma, emergenza e maxiemergenze, telemedicina, tecnologie sanitarie e assistenza di lungo termine.
- Promuovere cultura, addestramento, istruzione, formazione e aggiornamento di soggetti malati e di coloro che, a titolo professionale o di studio o volontariato, operano a favore dei malati stessi nei settori dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale.
- Promuovere e attuare, nei settori della propria attività, la ricerca scientifica su temi di particolare interesse sociale.
- Raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici o privati che operino nei propri settori di interesse o che ne condividano lo spirito e le finalità
- Promuovere la costituzione della Fondazione Monte Sinai – O.N.L.U.S., che sarà apolitica e avrà gli stessi scopi dell'Associazione Monte Sinai.

La prima iniziativa dell'Associazione da un punto di vista politico è stata quella di ospitare in Italia i Ministri della Sanità dello Stato di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese subito dopo la fine della conferenza internazionale di Annapolis per lanciare il messaggio della collaborazione tra i sistemi sanitari come elemento di sviluppo del processo di pace e favorire la ripresa delle relazioni tra i due ministeri della salute.

A tal fine, l'Associazione Monte Sinai ha organizzato, il 2 Dicembre 2007 presso il Castello di Monguzzo (CO) e il 6 Dicembre presso l'Ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina a Roma, la sua Prima Conferenza Internazionale su "La collaborazione politica tra i sistemi sociosanitari dell'area del Mediterraneo e del Medioriente".

Nella sede lombarda hanno partecipato tra gli altri il dr. Fathi Abu Mogli, Ministro della Sanità dell'Autorità Nazionale Palestinese, l'On. Yaacov Ben Yizri, Ministro della Sanità dello Stato di Israele, il dr. Hani Gaber, Console dell'Autorità Nazionale Palestinese per il Nord Italia, il dr. Elazar Cohen,



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Ministro Plenipotenziario dell'Ambasciata d'Israele in Italia, l'On. Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia, il dott. Luciano Bresciani, assessore alla sanità della regione Lombardia ed il dr. Masad Barhoum, Direttore Generale dell'Ospedale di Naharia e già Direttore dell'ospedale dei Fatebenefratelli di Nazareth che ha parlato della collaborazione multi-etnica e interreligiosa in Galilea.

Entrambi i ministri hanno ribadito la necessità della ripresa del processo di pace e hanno sottolineato che la collaborazione in campo sanitario può essere un sicuro ponte per la pace .

Il rappresentante dell'autorità palestinese ha ribadito che è fondamentale il contributo della comunità internazionale nel processo di pace per sostenere l'autorità palestinese nei confronti di Hamas; un fallimento della conferenza porterebbe alla vittoria dei fondamentalisti.

Il presidente della regione lombarda ha confermato l'appoggio della Lombardia e del Veneto alla creazione di una collaborazione tra le tre realtà in modo da favorire gli interscambi che sono già in atto da diversi anni e che hanno portato a vantaggi reciproci. Ha ricordato inoltre che i soci fondatori dell'associazione Monte Sinai sono stati i promotori dello sviluppo dei rapporti tra Israele e Italia per la stesura e lo sviluppo dei programmi della gestione delle maxi-emergenze e che il sistema sanitario lombardo ha molti punti in comune con il sistema sanitario israeliano.

Le riunioni a livello politico sono continuate i giorni successivi in assessorato alle Sanità a Milano e a Verona con esponenti della sanità del Veneto.

La sera del 3 dicembre in occasione della cena di gala sono state consegnate dal presidente dell'Associazione Monte Sinai delle targhe ricordo dell'evento a diverse personalità e associazioni tra cui la Comunità Ebraica di Milano e l'AME ITALIA per l'appoggio dato per lo sviluppo della collaborazione in campo sanitario tra Italia e Israele e per l'appoggio alla associazione alla realizzazione dell'evento.

Il giorno 6/12 all'Ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina a Roma si sono conclusi i lavori ai quali hanno partecipato oltre ai ministri dei due stati, On. Yaacov Ben Yizri e dr. Fathi Abu Mogli, fra Donatus Forkan, Priore Generale dell'Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio dei Fatebenefratelli, Mons. José L. Redrado, Segretario del Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari, Dr. Gavri Bargil, Segretario Generale del Movimento dei Kibbutz, On. Augusto Battaglia, Assessore alla Sanità della Regione Lazio e, in sostituzione della Senatrice Livia Turco Ministro della Salute della Repubblica Italiana, il Dr. Ghisi, consigliere del ministero della salute per la collaborazione internazionale.

I rappresentanti dell'ordine dei Fatebenefratelli e della Curia Romana hanno ribadito l'importanza della collaborazione tra i popoli per il raggiungimento della pace ed indicato come la cura dei malati possa, anzi debba, essere uno strumento di pace e di fratellanza tra i popoli.

Il rappresentante del Lazio ha ribadito che, grazie alla collaborazione del dott. Mairov, da diversi anni sono in atto dei proficui scambi tra Israele e la regione nel campo delle maxi emergenze e che avvalendosi del know-how israeliano hanno portato ad un miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari.

Il dott. Ghisi ha sottolineato che questo incontro ha aperto una finestra per la pace e che la comunità internazionale deve sostenere lo sforzo della due delegazioni. Il ministro della salute on Livia Turco si recherà presto in visita ufficiale in Israele e Palestina per colmare il ritardo e il vuoto nei rapporti istituzionali che è stato nel frattempo riempito dalle Regioni, dalle organizzazioni umanitarie e dalle ONG.



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Il Dr. Fuad Audi, presidente dell'Associazione dei Medici di origine Straniera in Italia, ed il Dr. Giorgio Mortara, presidente dell'Associazione Medica Ebraica Italia, hanno portato il loro saluto e plauso per l'iniziativa dichiarandosi disponibili a collaborare in campo socio-sanitario per il raggiungimento di una pace giusta e duratura.

Il Dr. Enrico Mairov ha concluso i lavori rinnovando la disponibilità dell'Associazione Monte Sinai a favorire i contatti tra le due delegazioni per la stipula di accordi bilaterali ritenendo la salute un ponte per la pace nel Medio Oriente e proponendo un nuovo ambizioso traguardo per l'associazione la organizzazione di una conferenza tra i ministri della sanità dei 22 paesi del Mediterraneo per creare una rete socio-sanitaria integrata in un mediterraneo in pace.

Contemporaneamente dal 3 al 6 Dicembre 2007 al Centro Sant'Ambrogio di Cernusco sul Naviglio, si è svolto il Primo Workshop Internazionale dell'Associazione su "Lo sviluppo dei sistemi sociosanitari". Tutto ciò è stato possibile grazie al sostegno fondamentale della Regione Lombardia e di sponsor.

-Le sessioni del Workshop sono state:

-Realizzazione del sistema sociosanitario mediterraneo

-L'impatto della ricerca medica nell'evoluzione dei sistemi socio sanitari

-L'infrastruttura informatica per la realizzazione di un sistema sanitario integrato

- Il ruolo del volontariato nell'area mediorientale

-La formazione dei professionisti della sanità con un serrato confronto l'approccio israeliano ed italiano

-Il sistema del trauma, dell'emergenza e delle maxiemergenze l'esperienza israeliana al servizio delle necessità e delle realtà di altri paesi con la attiva partecipazione di esponenti regionali e nazionali della protezione civile e dei principali centri per la gestione dell'emergenza.

E' impossibile riferire anche succintamente degli argomenti discussi; l'Associazione Monte Sinai si farà carico della raccolta, della stampa e della diffusione dei testi degli interventi con la collaborazione dell'IREF della regione Lombardia e l'AME Italia li diffonderà tramite il suo sito.

In occasione di questa riunione l'AME Italia ha preso anche contatto con l'AMSI (Associazione Medici Stranieri in Italia). Tale associazione riconosciuta dal Ministero della Salute è attiva nel favorire il riconoscimento dei titoli di studio di medici stranieri da parte del Governo Italiano. Mantenere i rapporti con l'AMSI può essere di aiuto anche per i nostri colleghi stranieri israeliani e non che decidano di trasferirsi in Italia.



Il dr. Giorgio Mortara, presidente dell'AME Italia, riceve la targa di riconoscimento per il continuo sostegno alla collaborazione Italia -Israele nel campo socio-sanitario. Nella foto il Dr. Giorgio Mortara e il Dr. Enrico Mairov, presidente dell'Associazione Monte Sinai.



NEWS DAL MONDO

DR. YORAM BLACHAR ELECTED AS PRESIDENT OF THE WORLD MEDICAL ASSOCIATION

An achievement for the State of Israel: The World Medical Association (WMA) General Assembly elected Dr. Yoram Blachar, president of the Israeli Medical Association, as the next president of the organization. He was chosen after an overwhelming victory, defeating two other candidates from New Zealand and India. Dr. Blachar recently ended two terms as chairman of the WMA council. His election as the president of the organization is a rare achievement that confirms the deep admiration that the WMA has for Dr. Blachar's accomplishments and the standard of medicine in Israel.

The World Medical Association is the umbrella organization of the medical associations worldwide. 84 countries are members representing approximately nine million physicians. The organization was established in 1947, following the horrors of the Second World War, in order to define doctors' ethical and behavioral codes.

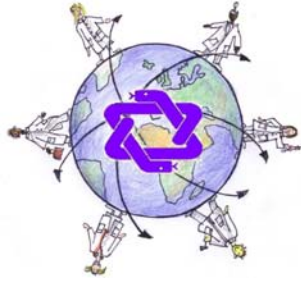
The WMA often deals with ethical dilemmas relating to medicine. Among the better known decisions of the organization are the Helsinki Declaration that illustrates guidelines for experimentation on human beings, the Tokyo Declaration banning the torture of people and the Geneva Declaration that defines the ethical code of doctors. Currently, the WMA is revising the Helsinki Declaration.

Adv. Leah Wapner, the IMA's secretary general, stressed that by choosing an Israeli doctor, the WMA recognized the vast contribution of the IMA to the organization. Among its enterprises, the IMA has drafted declarations regarding guidelines between physicians and the pharmaceutical industry, traffic injuries and genetics and medicine, helped revise the international code of medical ethics, and is currently playing a prominent role in the revision of the governing bylaws.

In his election speech, Dr. Blachar listed the many initiatives he hopes to further on behalf of the organization, such as increasing the participation of countries not yet members, including Arab and African nations, working on projects specific to particular countries such as TB and malaria and preserving the WMA's status as the leading body on medical ethics. Dr. Blachar stated that he sees the role of the president as serving as a bridge between nations and their medical professionals, and finding new and cost effective ways to reach out. He added that he is proud to be part of a profession that spans beyond borders.



*Associazione Medica
Ebraica Italia*



TEL-AVIV UNIVERSITY MEDICAL STUDENTS ASSOCIATION WORLD FELLOWSHIP'S JEWISH MEDICAL STUDENT NETWORK

Dear IMA WF member,

Our goal: To strengthen the ties between Jewish medical students around the world.

Both the IMA World Fellowship (WF) and Tel-Aviv Medical Students' Association (TAMSA) see the important role of medical students in assuring the future of the WF. Following the 2007 world fellowship international conference, the WF together with TAMSA, decided to promote student involvement within the organization and to strengthen the ties between Jewish medical student communities around the world.

Action plan: Establish an international network of Jewish medical students supported by an active bilateral exchange program.

To achieve this we wish to form an international network of Jewish medical students' organizations that would function under the umbrella of the WF.

During the years TAMSA has been operating very successful exchange programs with student organizations around the world, and witnessed the positive effect on Jewish medical students who came to Israel in forming new ties with Israeli medical students and with Israel in general. In our opinion, the medical training period has been proven to be a window of opportunities to shape the WF's future generation. Based on that experience and in order to promote our goal, TAMSA wishes to establish a bilateral exchange program between the Jewish medical student communities around the world and Israel. This program would be the tangible part and the backbone of our Jewish medical students' network.

While the exchange program would be the tool to fortify the ties, we intend for such a network to deal with crucial topics such as acting against anti-Semitism in universities around Europe and the rest of the world, publishing positive medical related information about Israel and discussing general global health issues. There is no limit to what such a network might achieve.

What would the exchange program provide?

The exchange program will be based upon the IMA WF infrastructure and will be managed by Jewish medical students around the world. TAMSA and the local WF branch together with a local student in charge will take care of the following:

1. Coordinating a one month elective period in one of the local hospitals.
2. Supplying the students with accommodation and subsidized meals.
3. Providing the incoming students with a contact person from the community. TAMSA will arrange a unique social program for the incoming student groups.

Our goal is to create the network of Jewish medical student committees (the same students that would be coordinating the exchange program) and to bring their representatives to the IMAWF 2009 conference,



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

where they will meet and discuss international issues (among them the exchange program). The exchange program will then begin in the following summer of 2009.

What is the next step? How are we asking you to help?

We need you to send us the name of your local medical student or the local medical student organization that would be willing to take this project upon itself.

1. Is there already a national Jewish medical student organization in your country? If so, please contact them and see if they will be interested in joining the project.
2. In the absence of a student organization, we ask you to locate a responsible student, who is a central figure in his/her community, and who would be willing to join us.
3. Once you have found the suitable student/body and debriefed him/her of our intentions, please send us his/her contact information to Esti Sherbelis at estish@ima.org.il and Sella Brosh at sellabro@post.tau.ac.il.
4. As soon as we have our contact persons from around the world, we will start exchanging information and coordinating with them to create the international Jewish medical students network and bilateral program. Naturally such a program would have to be accommodated to each country according to its health system, its local Jewish society etc.
5. As mentioned, our aim is to meet with the representatives during the IMA WF 2009 conference and to have an exchange of students from later on that year.

We would like to thank you in advance for your help support.

Yours,

Sella Brosh and Tamar Goldstein
Tel-Aviv Medical Students' Association



ROSH HA SHANA IN BAGDAD

From a WSJ reporter in Baghdad : Sep16, 2007 6:26 PM

For obvious reasons, I had absolutely no idea what to expect when I made plans to travel to a military base on the outskirts of Baghdad for Rosh Hashanah. I didn't know if there would be a minyan, if there would be Orthodox prayer services or as horter Reform variant, or if there would be Kosher food. You can imagine my shock - the best kind of shock, the type that comes from being pleasantly surprised - when I found that Rosh Hashanah at Forward Operating Base Striker included all of those things, and a few more besides.

The services were held in a small meeting room in the base chapel building, with signs outside listing that week's services, which ranged from Spanish-language Pentacostal to Latin Mass Catholic to Muslim jumma prayers. The back of the chapel faces onto a small yard, which is now almost entirely filled up by anewly constructed wooden succah. The succah was built by a non-Jewish amateur carpenter from the Arkansas National Guard, who told me he built it in his spare time and was glad to have been able to help. In fact, the military, from the top level on down, went out of its way to help Jewish soldiers make it to the base for services.

The Army issued a pair of FRAGOs - formal orders -ordering commanders to make arrangements for their Jewish soldiers to travel to the base for the services and giving Jewish soldiers permission to not shower or shave during the holiday (soldiers usually have to shave every day, and can be punished if they forget). Of the 40-odd soldiers who ultimately took part in the Rosh Hashanah services - plus a few civilians, including a self-described "Jewish grandmother from New York " who is in Iraq, incongruously, to help interrogate high-value terrorism suspects - more than half flew in from other bases.

The services were arranged by a jovial chaplain with the wondrous name of Andrew Shulman, who had lived in Israel for a few years - studying at Aish Hatorah, in the Old City - and then gone to work for as ynagogue in Massachusetts before volunteering to join the army and come to Iraq as a military chaplain. He is the only Jewish chaplain in Iraq full-time, though others occasionally come in from Kuwait and other bases around the High Holidays. When I emailed him a few weeks ago to say that I would be coming and would be glad to help lead the prayers or read the Torah, he said I was alifesaver and that he would be glad to put me to work. He kept his word: I ended up leading the long Mussaf services both days of the holiday, reading both days' Torah portions (out of a Machzor, because there was no actual Torahscroll, but still), and doing both days' Haftarah portions. With the exception of cutting out some of the optional poems in Mussaf, we did the entire Orthodoxliturgy, and even found a young tzizzit-wearing soldier from Milwaukee named Rafi Karran who was able to blow the shofar, so we had shofar-blowing, as well.

The people who came to the services were an eclectic bunch. There was a full-bird colonel named Abramowitz, a bunch of young lieutenants with names like Frank and Hode, a command sergeant major (the highest position you can have as an enlisted soldier) named Soriano, and a sergeant with the "Coming to America "-esque name of Kurt Love. Some of the soldiers were converts - Soriano, who gave his name as Ami, was once named Jorge Octavio- and others had a Jewish mother and didn't discover they were Jewish till they were adults. Virtually all knew some Hebrew, though, and were as thrilled as I was to be able to take part in a full, real service.



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

The most fascinating soldier there, in my opinion, was a female sergeant named McCann, who grew up hunting and skinning animals in Montana and found out that her mom was Jewish right after she enlisted at 19. Before leaving for Iraq, she got herself trained as a shochet, and now buys chickens while out on mission and ritually slaughters the chickens back at the base so she can have some kosher meat. She has gotten so religious that she won't shake hands with male soldiers and instead patiently tells them that she is "shomeret negiah." To top it off, this blond-haired, blue-eyed farm girl is planning to

marry an older Israeli soldier as soon as she finishes her tour in Iraq later this year.

No Jewish event, civilian or military, would be complete without food, and Rosh Hashanah in Baghdad was no exception. Rabbi Shulman had an absolutely astounding amount of food sent in for the holiday, and the group of soldiers did an impressive job of plowing through it. He had kosher wine for kiddush (alcohol is strictly forbidden in the military, so for many soldiers this was the first taste of alcohol they had drunk in more than a year), pomegranates and prickly pears as the new fruit of the season, honey for the apples, gefilte fish (some of which splashed on me, which was as disgusting an experience as I have ever had in my life), hummos and tahini, Israeli olives and pickles, and fresh Zomick's challah and rolls that had been sent in a short time earlier. For the main courses, he would prepare couscous, rice and pasta, and then top the grains with steak, chicken and beef kosher Meals Ready to Eat. For desert, there was fruit, trail mix, and honey cakes that his wife, Lori, had sent from the U.S. Of the many reasons I feel deeply indebted to Rabbi Shulman, the mound of kosher food he managed to obtain for the holiday is near the top of the list.

I have talked a lot about the logistics of the holiday, but I want to take a moment to talk about the feel of the holiday, as well. In more than four years of living in, covering and visiting Iraq, this is the first time I have ever done anything Jewish here. When I lived in Baghdad, I had nothing with me that could identify me as Jewish and had scrubbed my Palm Pilot and laptop of any file that mentioned Israel or anything Jewish. When an Iraqi asked me my religion, I would always lie and say Catholic. It burned me deeply to have to lie like that; I am proud of being Jewish, and always have been. It was even more painful to lie about my identity while living in a place like Iraq, which had for millennia been the absolute pinnacle of the Diaspora Jewish world, a place that still uses city names - like Ur, in northern Iraq - that are mentioned in the Torah. But there was no choice, until now. This holiday was the first time in all of my years in Iraq that I was able to identify myself as a Jew and live accordingly.

A final thought: The Iraqi Jewish community is down to barely six people, the last remnants of the once-proud, vibrant Iraqi Jewish world (there is a style of architecture in Baghdad that is even now called "Jewish style"). The final few elderly Jews are largely waiting to die, so they can be buried in the land of their ancestors. When they die, the Jewish community of Iraq - once so robust and important that the Talmud itself was written here - will for all intents and purposes cease to exist. For a few days, though, Hebrew was again heard in Iraq, as Jews sat down to eat, pray and celebrate in a country now populated mainly of Jewish ghosts. For a few days, there was again a Jewish community of Baghdad.

I hope that this next year is one of peace, joy, and health for each of you -and for the Jewish soldiers of the U.S. military, with whom I had the distinct honor of sharing Rosh Hashanah in Baghdad.



CONGRESSO TSAD KADIMA

L'associazione Israeliana "Tsad Kadima", che si occupa di organizzare e aiutare il percorso formativo dei bambini che soffrono di lesione cerebrale in Israele, in occasione dei 20 anni dalla sua fondazione, ha tenuto un congresso internazionale, durante il quale sono stati discussi i temi professionali dell'educazione e riabilitazione dei giovani cerebrolesi con accento particolare sull'ambiente e sulla società.

L'associazione "Tsad Kadima" educa e riabilita più di 300 bambini e ragazzi in tutto Israele senza distinzione di religione, credo, provenienza etnica. Il metodo dell'educazione conduttiva è stato importato in Israele da Budapest da alcuni genitori nel lontano 1987 .

Il congresso è stato organizzato in stretta e attiva cooperazione con il Dipartimento di Neurologia infantile dell'Ospedale Shaare Zedek di Gerusalemme, la Scuola di riabilitazione funzionale dell'Università e dell'ospedale Hadassah di Monte Scopus, e l'Associazione istruttrici "Bobat " di Fisioterapia. Oltre alla partecipazione annunciata d'esperti provenienti da molte nazioni, si è aggiunta dall'Italia la presenza della dottoressa Delellis, fisiatra dell'istituto "Leonarda Vaccari" di Roma e di Claudia De Benedetti (dirigente Ucei) e sostenitrice di "Tsad Kadima".

"Tsad Kadima" ha approfittato della presenza di Claudia per ringraziare attraverso lei tutti coloro che hanno aiutato dall'Italia la nostra associazione in questi anni e in particolare gli amici romani di "Sosteniamo Israele".

Il congresso è stato aperto con i festeggiamenti per i 20 anni di "Tsad Kadima" in Israele e al cocktail di Gala ci ha fatto onore la gradita presenza dell'Ambasciatore italiano in Israele, Sandro De Bernardin accompagnato dalla consorte signora Anna.

L'ambasciatore si è incontrato con la delegazione italiana interessandosi ai numerosi legami che legano "Tsad Kadima" e l'Italia e si è soffermato a chiacchierare con alcuni dei ragazzi cerebrolesi presenti. Durante la serata è stata annunciata la imminente costruzione di un nuovo centro educativo e riabilitativo a Beer-Sheva, sviluppo delle attuali classi dirette da Marina Norsi, di origine milanese.

La parte professionale ha presentato importanti conferenze frontali e affollati gruppi di studio che hanno affrontato anche problemi molto importanti e delicati e si sono rivolti soprattutto ai genitori e ai ragazzi stessi, confrontando metodi e punti di vista. Senza dubbio sono state presentate nuove idee e strumenti per affrontare il lungo e difficile cammino educativo e riabilitativo dei giovani.

Da sottolineare l'attiva partecipazione dei ragazzi cresciuti ed educati all'interno dei progetti di "Tsad Kadima", che hanno preso parte ai lavori portando direttamente le loro esperienze di anni di vita con la cerebrolesione.

In particolare sono stati al centro del congresso Jonathan, primo cerebroleso diventato ufficiale dell'esercito; Shai, ex soldato ora studente a Haifa; Matan, corrispondente del giornale Globes, Michal e Golan Hamburger, da 2 mesi marito e moglie.

In questi anni si è sviluppata una lunga serie di contatti professionali e di amicizia tra "Tsad Kadima" e l'Italia.

Il congresso ha accentuato questo aspetto in maniera particolare. L'ospite Delellis ha approfittato del congresso per apprendere metodi e sistemi da poter applicare nel quadro del suo istituto a Roma. "Tsad Kadima" è al vertice mondiale per iniziative e progetti all'avanguardia e fungerà da modello a chi vuole intraprendere programmi simili in Italia.



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

L'ospite italiana ha anche visitato il centro di "Tsad Kadima" a Riscion Lezion incontrandosi con staff e bambini e apprezzando l'apporto notevole ricevuto dagli amici italiani, quali i nuovi computer e i recenti lavori di restauro.

Il congresso ha messo le basi per una proficua cooperazione tra "Tsad Kadima" e istituti e organizzazioni simili in Italia.

Il congresso lancia verso il futuro "Tsad Kadima" e apre possibilità di nuovi orizzonti. Molte le richieste di aprire nuovi programmi e di aumentare il numero dei bambini. Lo stesso entusiasmo che ha accompagnato i genitori 20 anni fa, quando con coraggio hanno adottato il metodo e lo hanno portato in Israele, continua a spingere oggi "Tsad Kadima" a intraprendere nuovi e importanti progetti con l'aiuto e il sostegno di amici in Israele e anche in Italia.

Alroy 5-B Gerusalemme
Prefisso Israele 0972 casa 2-5667871; cellulare 508801450
Fax 026540069; Ufficio 02 6540062

Siti internet:

www.tsadkadima.co.il
www.tsadkadima.org.il

Alessandro Viterbo (alexviterbo@hotmail.com)



PROSSIME ATTIVITÀ

VENEZIA PRIMAVERA 2008 (DATA DA DEFINIRE) – RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE

**ROMA 22-23 SETTEMBRE 2008 – CONVEGNO INTERNAZIONALE DI BIOETICA:
PROBABILE TITOLO DEL CONVEGNO: “MEDICI E RABBINI DAL RINASCIMENTO AD
OGGI” OPPURE “IL RABBINO È ANCHE MEDICO: INDAGINE SU UN MODELLO”.**

Programma provvisorio:

Sezione storica, lunedì 22 settembre

SALUTI INAUGURALI

Prof. Alessandro Finazzi Agrò, Rettore dell'Università di Roma “Tor Vergata”

.... , Presidente dell'Ordine dei Medici.

Prof. Giorgio Mortara, Presidente dell'Associazione Medici Ebrei

Ing. Leone Paserman, Presidente della Comunità ebraica di Roma

Prof. Rino Caputo, Preside della Facoltà di Lettere, Università di Roma “Tor Vergata”

Prof. Francesco Scorza Barcellona, Presidente del Centro Romano di Studi sull'Ebraismo

.....
Prof. Roberto Bonfil, Università Ebraica, Gerusalemme
Rabbini-medici in Italia dal Medioevo al Rinascimento

Prof. Giorgio Cosmacini, Università “La Statale”, Milano (non contattato)
Profilo della storia della medicina ebraica

Prof. Giuseppe Veltri, Università di Halle
Il Talmud e la scienza medica

Prof. Bertram Schwarzbach, Université de Paris VII,
Science et foi. Un médecin et rabbin juif commente le Pentateuque: Aaron ben Yosef ha-Zaken ha-Rofé.

Prof. Gad Freudenthal, Maison des sciences de l'homme, Parigi
La fortuna di un mss medico latino del XII s.

Prof. Andrea Carlino, Università di Ginevra,
(titolo da concordare)



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Prof. Laura Minervini, Università Federico II, Napoli
Le biblioteche di medici ebrei nel periodo dell'espulsione dalla Spagna.
Prof. Joanna Weinberg , Oxford Centre for Jewish Studies, Londra
David de Pomis
Rav Gianfranco Di Segni, CNR, Biologia molecolare, Roma
Isacco Lampronti

Prof. Stefano Arieti, Università di Bologna
Un clinico medico del Cinquecento misconosciuto:
Amato Lusitano

Prof. Ariel Rathaus, Università Ebraica, Gerusalemme
I dottori e le Muse. Prassi poetiche fra i rabbini-medici italiani

Sezione etica, 23 settembre

Rav Riccardo Shmuel Di Segni, Rabbino Capo della Comunità di Roma, *Quando la professione medica si incontra con quella rabbinica*

Prof. Giuseppe Lissa, Università Federico II, Napoli, *Il concetto di legge naturale centrale nel dibattito sulla bio-etica: tra pensiero ebraico e pensiero cristiano.*

DA DEFINIRE

Avraham Steinberg ?


Asa Kasher ?

D. Halperin?

(a cura di Rav Riccardo Shmuel Di Segni, Myriam Silvera, Guido Coen)



FÜRIGEN, SWITZERLAND 6/10 MARZO 2008 1ST INTERNATIONAL CONFERENCE ON JEWISH MEDICAL ETHICS



1st International Conference on **Jewish Medical Ethics** in Switzerland

THE VALUE OF HUMAN LIFE

6th – 10th March 2008
Fürigen-Bürgenstock/Lake Lucerne,
Switzerland

Join us for a unique and fascinating extended weekend
of lectures, exploring the value of human life from a
scientific and jewish perspective, with leading experts in
the field including:

Rabbi Prof. **Abraham S. Abraham**, Jerusalem
Rabbi Prof. **David Bleich**, New York
Rabbi Dr. **Mordechai Halperin**, Jerusalem
Rabbi **Moshe Hauer**, Baltimore
Rabbi Prof. **Abraham Steinberg**, Jerusalem
Rabbi Dr. **Akiva Tatz**, London
and many more
(All lectures held in English)



**Conference open to medical professionals
and all interested laymen**

Sensational all inclusive prices starting from only 700.-\$
Package deals include 4 nights (Thursday arrival, Monday departure) , all meals at
the conference hotel (full board), conference fee, activities, excludes travel costs.
More information and online registration at www.jmec.ch

Venue:
**Conference Hotel Fürigen,
overlooking the stunning
lake of Lucerne,
only a few miles from
the famous Titlis**

(Hotel במתחם פורגן במהלך הקונפרנס,
עם גימנסיה וסאונה, ...)

www.hotel-fuerigen.ch

Platinum Sponsor

Main Sponsor

Platinum Sponsor



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Conference Sessions - Final program (draft)

Thursday, 6th March 2008

Individual Arrival in Fürigen/Lake Lucerne

16:00 – 19:00 Conference Desk opens

19:15 – 20:00 **Jewish Medical Ethics in the 21st Century**
Prof. Abraham S. Abraham, Jerusalem, Israel

20:00 Welcome Reception

Friday, 7th March 2008

9:30 **Official Opening of the Conference**
Yves Nordmann, M.D., Zurich, Switzerland

9:40 **Introductory Words by the IMA WF**
Zachi Siev Ner, M.D., Tel Aviv, Israel

9:50 **Introductory Words by the Main Sponsor**
Cheryl Karol, Roche, New Jersey, USA

Beginning of Human Life

10:00 **A Scientific Perspective and its Practical Implications and Applications**
TBD

10:45 **A Jewish Perspective and its Halachical Implications**
Rabbi Mordechai Halperin, M.D., Jerusalem, Israel

11:30 **Questions and Panel Discussion**

12:00 Lunch



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

End of Human Life

- 13:00 **Switzerland and its „Right to die“- Policy**
Franco Cavalli, Bellinzona, Switzerland
- 13:30 **The Infinite Value of Human Life in Judaism**
Prof. Rabbi David Bleich, New York, USA
- 14:00 **The Dying Patient – Halachic Perspectives of the New Israeli Legislation**
Prof. Rabbi Abraham Steinberg, Jerusalem, Israel
- 14:30 **The Brain Death Controversy in Jewish Society**
- An Israeli Perspective**
Benni Gesundheit, MD, PhD, Jerusalem, Israel
- An American Perspective**
Rabbi Moshe Hauer, Baltimore, USA
- 15:15 **Discussion and Coffee Break**
- 15:45 **One Ventilator – Two Patients: Triage in Jewish Law**
Rabbi Akiva Tatz, M.D., London, Great Britain
- 16:45 **End of Sessions Day I**
-

Shabbat, 8th March 2008

- 11:30 **Parallel Sessions:**
- a) The Laws of Shabbat for the Jewish Doctor in Israel and Abroad with Q&A**
Prof. Abraham S. Abraham, Jerusalem, Israel
- b) The Laws of Shabbat for the Jewish Patient with Q&A**
Prof. Rabbi Avraham Steinberg, M.D., Jerusalem, israel
- 13:00 Shabbat Lunch
- 17:00 *Shiur by Rabbi Akiva Tatz*
- 20:00 **Evening Program and Dinner on The Lake of Lucerne**



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Sunday, 9th March 2008

Disease Prevention

- 09:00 **Preventive Medicine – Strategies and Success Stories**
Alain Nordmann, M.D., Basel, Switzerland
- 09:30 **Preventive Measures: Strategies for Possible Implementation in Jewish Society**
Rabbi Moshe Hauer, Baltimore, USA

Organ Transplants

- 10:00 **The Organ Donor Problem in Secular Society**
Swiss Transplant
- 10:30 **The Organ Donor Dilemma in Jewish Society**
Rabbi Akiva Tatz, M.D., London, Great Britain
- 11:00 **Panel Discussion and Coffee Break**

End of Life Questions in Practice

- 11:30 **Guidelines with Questions & Answers**
Prof. Abraham S. Abraham, Jerusalem, Israel
- 12:30 **Lunch**

Genetics and Stem Cell Therapy

- 14:00 **Genetics: Today's Possibilities and Future Options**
Prof. Peter Miny, Basel, Switzerland
- 14:30 **Pre-Implantation Genetic Diagnosis and Jewish Law**
Prof. Rabbi David Bleich, New York, USA
- 15:00 **Gaucher's Disease: From the Bench to the Mensch**
Genzyme
- 15:30 **Scientific View on Stem Cell Research and Therapy**
Prof. Dr. med. Dr. h.c. Wolfgang Holzgreve, Basel, Switzerland
- 16:00 **Stem Cell Research and Therapy – Jewish Perspective**
Rabbi Mordechai Halperin, M.D., Jerusalem, Israel
- 16:30 **Panel Discussion and Coffee Break**



News Gennaio 2008

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Kashrus of Medication

17:00 **Guidelines for Jewish Doctors and Patients**
Rabbi Jossi Wieder, Zurich, Switzerland

Teaching Jewish Medical Ethics

17:30 **The Jewish Medical Ethics Online Syllabus**
Benni Gesundheit, M.D., PhD, Jerusalem, Israel

18:00 **Concluding Remarks**
Refoel Guggenheim, M.D., Zurich, Switzerland

18:30 Dinner

Official End of Conference

20:30 **Evening Surprise**

Monday, 10th March 2008

Conference Course

08:30 – 12:30 **Jewish Medical Ethics – a Structured Teaching Plan**
Benni Gesundheit, M.D., PhD, Jerusalem, Israel



News Gennaio 2008

Associazione Medica
Ebraica Italia

Save the Date

April 2009

Sunday	Monday	Tuesday	Wednesday	Thursday	Friday	Saturday
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2

22-26 April 2009
19th IMA World Fellowship
International Conference